

NOTIZIERA

VERNATE

L'arpista Elisa Netzer premiata in Italia

La giovane arpista di Vernate Elisa Netzer è stata tra i tre vincitori del concorso tra i migliori diplomati dei Conservatori e degli istituti musicali di Italia. L'anno scorso al Conservatorio di Parma col massimo dei voti, il 28 settembre si esibirà con gli altri premiati in un concerto a Castorice Terme, dal quale verrà poi ricavato un CD.

AEROMODELLISMO

Fabrizio Albonico vince in Germania

Fabrizio Albonico, del Gruppo Aeromodellisti Lugano, ha colto la quarta affermazione internazionale in carriera vincendo il concorso per idromodelli acrobatici F3A a Haguenau, sul lago di Costanza sponda tedesca, ottenendo al terzo lancio il massimo dei punti: buon posto posto per il rientrante Renato Buzzi, pure del GAI.

CIRCOLO UFFICIALI

Dalla Swiss Army Big Band un aiuto alla Croce Verde

Bel successo venerdì del Concerto della Swiss Army Big Band, organizzato dal Circolo Ufficiali di Lugano. Il ricavato è stato destinato alla Croce Verde. Nella foto da sinistra: Col SMG Roberto Badaracco e Uff scro Roberto Arnold, Presidente e membro di comitato del Circolo, e Romano Mauri e Carlo Cassio, Presidente e Direttore Croce Verde.



Mezzovico Trenò andato in fumo Fu un guasto

Perizia sul rogo da 800.000 franchi incolpa il riscaldamento difettoso

Il rogo - scoppiato in piena notte - era stato visto a Chiamenstri di distanza e aveva provocato la chiusura della circolazione ferroviaria per una quarantina di minuti. Decisamente ingenti i danni: un locomotore (tecnicamente si parla del veicolo motore di un treno di servizio) andato completamente distrutto e costi stimati in circa 854 mila franchi. Fortunatamente nessuno era rimasto ferito o intossicato. Ebbene, a poco più di un anno di distanza dall'incendio scoppiato intorno alle 4 del 13 giugno 2012, il Servizio d'inchiesta svizzero sugli infortuni ha stabilito che quanto accaduto non può essere ricondotto a una negligenza. «L'incendio - si legge nel rapporto pubblicato in questi giorni - si è sviluppato senza in flussi esterni. I collaboratori FFS presenti sul convoglio non possono essere ritenuti colpevoli. All'origine delle fiamme vi è dunque con tutta probabilità un malfunzionamento del sistema di riscaldamento ausiliario (bruciatore a olio).

co qualcosa era però andato storto in un collegio di macchinista si era infatti accorto che dalla parte inferiore del telaio usciva fumo. Il macchinista aveva quindi fermato subito il convoglio cercando di spegnere l'incendio con un estintore, ma senza ottenere risultati. Erano quindi scattate le procedure di messa in sicurezza: sbaramento del binario e disinserimento elettrico di entrambe le linee di contatto. Erano infine intervenuti i pompieri della caserma di Rivera (una decina di uomini e tre veicoli) che con il supporto delle FFS (Treno di spegnimento e sabotaggio) erano riusciti a estinguere il rogo.

I resti analizzati

Il compito di analizzare i resti del veicolo (nel deposito FFS di Bellinzona e nelle officine di Bienna) era stato affidato al Forensische Institut Zürich, mentre singole parti del traino erano state smontate e portate a Zurigo per le analisi di laboratorio. Come detto, al termine degli accertamenti non sono emerse responsabilità. Analogamente «il comportamento tenuto dal macchinista dopo essersi accorto dell'incendio è risultato adeguato alla situazione». Quali dunque gli insegnamenti da trarre? «Le FFS, assieme al produttore del riscaldamento ausiliario - conclude il rapporto - dovrebbero definire un piano di manutenzione, basato sulle esperienze d'esercizio fatte finora e sulle analisi operative». **GLM**

Pompieri in azione

L'allarme al corpo pompieri di Monteceneri era giunto alle 4.15. In base alle ricostruzioni (riassunte in un documento di una decina di pagine) «il treno di servizio 33028 circolava a circa 40 km/h (con potenza massima) da Taverne a Rivera. La corsa procedeva normalmente senza problemi apparenti al materiale rotabile (perdita di potenza, rumori o odori)». Nei pressi della stazione di Mezzovi-

AGNO

Compleanno sotto il sole al Cigno Bianco

Una splendida giornata di fine estate ha accompagnato ieri i festeggiamenti per i 20 anni della Casa anziani Cigno Bianco di Agno, che accoglie anche ospiti da Bioggio, Magliaso e Neggio. Alla festa, allietata dalla musica del Coro del Castello e della Filarmónica di Agno e che ha avuto momenti di intrattenimento e riflessione con gli ospiti, ha partecipato il Vescovo Pier Giacomo Grampa, che nella foto vediamo tra il presidente del consorzio Daniele Bianchi (a sinistra) e il direttore Luca Mattiolo. Nel pomeriggio è giunto anche il consigliere di Stato Paolo Beltraminelli. (fotografinella)



Adatto a tutte le tasche, a tutti i budget e a tutti i gusti musicali.

Grande musica in miniformato. L'HTC One mini con BoomSound Integrale regala autentiche sonorità stereo strada facendo. [swisscom.ch/htcne](http://swisscom.ch/htcone)



4G HTC One mini
CHF **1.-***
con NATEL® infinity L

Pratica, la custodia a leggio Double Dip per 39.90.

Novaggio Cade dal tetto Bambino ferito grave

Ha riportato ferite serie ma non tali da mettere in pericolo la vita, il bambino di otto anni vittima di un infortunio ieri pomeriggio poco prima delle 15 alle scale di Novaggio. Stando alle prime informazioni raccolte il piccolo, insieme ad altri ragazzini, stava giocando sul tetto della scuola quando, per motivi da stabilire, mentre passava su una tettoia in plexiglass che collega due parti dello stabile, è caduto nel vuoto da un'altezza di tre metri e mezzo, terminando in terra. A prestargli le prime cure i soccorritori della Croce Verde che, vista la gravità delle ferite, hanno fatto intervenire un elicottero della REGA per trasportarlo al pronto soccorso del Civico.

PALACONGRESSI

Contro bullismo e violenza fin da piccoli

Il Dicastero Integrazione e informazione sociale e la Conferenza cantonale dei genitori promuovono mercoledì 25 settembre dalle 20 al Palazzo dei Congressi una serata sul tema «La rabbia e l'aggressività nella prima infanzia». Ospite della serata sarà il dr. Alberto Pellai, psicoterapeuta dell'età evolutiva all'Università di Milano. La serata è rivolta in particolare ai genitori con figli fino a 6 anni e a chi professionalmente si occupa dell'infanzia, ma è aperta a tutti.

